

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

39

ANTONIETTA DI BLASE

CONNESSIONE E LITISPENDENZA
NELLA CONVENZIONE DI BRUXELLES



CEDAM

CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

1993

INDICE-SOMMARIO

<i>Indice delle abbreviazioni</i>	Pag.	ix
---	------	----

INTRODUZIONE

1. Premessa	Pag.	1
2. Pluralità di criteri di competenza nella Convenzione di Bruxelles ed esigenza di evitare giudicati contraddittori	»	5
3. Il contributo della Corte di giustizia comunitaria all'individuazione di un foro competente unico per le domande relative ad obbligazioni derivanti dal medesimo contratto	»	8
4. Attrazione delle domande relative ad obbligazioni sussidiarie ed accessorie dinanzi al giudice del luogo di esecuzione dell'obbligazione caratteristica	»	15
5. Fori concorrenti in materia di obbligazioni derivanti da illecito: molteplicità dei criteri di competenza applicabili e prospettive di concentrazione delle cause	»	17

CAPITOLO PRIMO

IL CRITERIO POSITIVO DI COMPETENZA COSTITUITO DALLA CONNESSIONE

6. Le disposizioni sulla competenza per connessione contenute nella Convenzione di Bruxelles	Pag.	23
7. La prospettiva secondo la quale deve essere ricostruito il significato delle norme sulla competenza per connessione nella Convenzione di Bruxelles	»	28
8. Il carattere eccezionale del riferimento alle norme processuali nazionali	»	36

9. Il rilievo della definizione di cause connesse contenuta nell'art. 22 per l'individuazione del rapporto tra le cause ai fini dell'applicazione dell'art. 6 della Convenzione	Pag.	39
10. Il rischio della incompatibilità delle soluzioni in quanto presupposto per la configurazione della competenza per connessione ..	»	44
11. Il nesso tra le domande nelle fattispecie delineate dall'art. 6 della Convenzione di Bruxelles	»	51
12. Limiti di applicabilità del criterio della connessione derivanti dal sistema della Convenzione di Bruxelles: a) cause sottoposte a criteri di competenza esclusiva o stabiliti a tutela di una delle parti nel processo	»	56
13. <i>Segue: b)</i> controversie oggetto di proroga convenzionale	»	62
14. Inapplicabilità dell'art. 6 della Convenzione di Bruxelles alle cause sottoposte alla disciplina prevista dal diritto processuale nazionale degli Stati contraenti	»	65
15. Connessione e deroga a favore della giurisdizione di uno Stato terzo	»	68
16. Connessione e convenzione per arbitrato estero	»	71

CAPITOLO SECONDO

LA LITISPENDENZA

17. Premessa	Pag.	76
18. Analogie fra l'istituto della litispendenza per i fini della Convenzione di Bruxelles e la litispendenza nei rapporti tra giudici del medesimo ordinamento nazionale	»	77
19. Il presupposto dell'identità delle cause: impossibilità di ricostruire tale nozione in base alla disciplina sostanziale applicabile al rapporto dedotto in giudizio	»	83
20. L'interpretazione della nozione di identità delle cause per i fini dell'art. 21 della Convenzione di Bruxelles	»	88
21. <i>Segue: la decisione della Corte di giustizia nella causa Gubisch c. Palumbo</i>	»	94
22. Assenza di strumenti convenzionali per la riunione dei procedimenti iniziati in diversi Stati contraenti	»	99
23. Riferimento disgiunto alla <i>lex fori</i> dei giudici aditi ai fini della definizione del momento iniziale del processo	»	101
24. Inapplicabilità della disposizione sulla litispendenza ai rapporti tra procedimenti finalizzati all'adozione di misure provvisorie o cautelari e giudizio di merito	»	106
25. L'ipotesi in cui più misure provvisorie o cautelari vengano richieste a giurisdizioni di Stati contraenti diversi in relazione alla medesima controversia	»	114
26. Rilevanza della riconoscibilità della sentenza da emanare all'estero ai fini dell'accoglimento dell'eccezione di litispendenza ...	»	116

27. Altri motivi di rigetto dell'eccezione di litispendenza ricavabili dalle norme della Convenzione di Bruxelles sul riconoscimento delle sentenze: in particolare, i limiti entro i quali può rilevare il contrasto con l'ordine pubblico del foro successivamente adito	Pag. 121
28. Esclusione della facoltà di verificare la competenza del giudice preventivamente adito	» 125
29. La rilevanza della competenza esclusiva del giudice successivamente adito	» 131
30. Prevalenza dell'obbligo di rispettare la litispendenza sulla proroga di competenza. L'eccezione relativa all'arbitrato, imposta dall'art. 1, 2° comma, n. 4, della Convenzione	» 136
31. Applicazione dell'art. 21 a cause sottoposte alla disciplina prevista da convenzioni in materie particolari	» 142
32. L'eccessiva durata del procedimento preventivamente instaurato ed altri motivi per il superamento del rilievo della litispendenza	» 149
33. I limiti entro i quali è consentita la declinatoria di competenza a favore di giudici di Stati terzi	» 155
34. <i>Segue</i> : le eccezioni consentite sulla base di convenzioni internazionali in materie particolari	» 163
35. Sentenza dichiarativa di litispendenza e sospensione del giudizio successivo. Le modifiche introdotte con la Convenzione di revisione di San Sebastián	» 164
36. Le vicende del processo preventivamente instaurato all'estero ..	» 169
37. La disciplina della litispendenza nella Convenzione di Lugano del 16 settembre 1988	» 173

CAPITOLO TERZO

SOSPENSIONE E DECLINATORIA DI COMPETENZA
PER CONNESSIONE

38. Premessa	Pag. 179
39. Sospensione del procedimento instaurato dinanzi al giudice successivamente adito	» 182
40. Possibilità di sospendere il processo quando la causa connessa sottoposta al giudice straniero verta su materia sottratta alla Convenzione di Bruxelles	» 188
41. Inapplicabilità della norma sulla sospensione per connessione quando la causa preventivamente iniziata sia sottoposta alla giurisdizione di uno Stato non contraente	» 192
42. Il provvedimento di sospensione	» 194
43. Le condizioni cui è subordinata la declinatoria di competenza di cui all'art. 22, 2° comma: a) competenza del giudice preventivamente adito	» 197

44. <i>Segue: b)</i> possibilità di riunire i procedimenti secondo la legge in vigore nell'ordinamento del giudice successivamente adito	Pag. 204
45. Altre condizioni imposte dalle norme processuali nazionali vigenti nell'ordinamento della giurisdizione preventivamente adita	» 207
46. Declinatoria di competenza nei processi con pluralità di domande	» 209

CAPITOLO QUARTO

IL COORDINAMENTO DELLE SOLUZIONI DOPO L'EMANAZIONE
IN UNO STATO CONTRAENTE DI UNA SENTENZA SU
CAUSA IDENTICA O CONNESSA

47. La preclusione del giudizio pendente una volta emanata una sentenza in un altro Stato contraente	Pag. 213
48. Conseguenze dell'inosservanza dell'art. 21 della Convenzione di Bruxelles da parte del giudice la cui sentenza è stata emanata per prima	» 216
49. <i>Segue:</i> possibilità di invocare la violazione della norma sulla litispendenza per impedire il riconoscimento della sentenza emanata dal giudice successivamente adito	» 221
50. Rilevanza della sentenza straniera ai fini della soluzione della causa pendente sulla questione pregiudiziale	» 226
51. Concorrenza di provvedimenti aventi ad oggetto misure provvisorie o cautelari	» 230
52. Concorso fra sentenza resa in uno Stato contraente e sentenza emanata in uno Stato terzo	» 233
<i>Indice degli autori</i>	Pag. 241
<i>Indice della giurisprudenza</i>	» 245